L'INIZIATIVA

Da Piacenza a L'Aquila, un sorriso per mille

Ieri la camminata di Babbo Natale nel centro storico del capoluogo abruzzese ancora segnato dal terremoto

Dall'inviato

L'AQUILA - «Quello che fanno vedere in televisione? Non è niente rispetto alla realtà». Ci aveva avvisato giovedì sera un poliziotto della scuola di Pescara. Ma quando il pullman della comitiva piacentina entra nel centro storico del capoluogo abruzzese scende il gelo, e forse anche qualche lacrima. Fino a pochi istanti prima sfottò e scherzi, quando tutti indossano il costume da Babbo Natale. Poi si rallenta, perché le transenne restringono la strada. Sembra fatto apposta per sottolineare L'Aquila che non c'è più. Si passa vicino alla Casa dello Studente, o meglio a quella che fu, poi interi palazzi bucati come se fossero colpiti dai missili.

Nessuno parla sul pullman, ad ogni angolo camionette militari e vigili del fuoco, che impediscono di entrare nella zona rossa. Si vede qua e là qualche casco antinfortunistico, con tecnici e ingegneri che discutono su come ricostruire la città. E ci sarà da discutere tanto.

In una piazza a metà dal nostro cammino si vedono decine di container. Finita la lunga fila di casette improvvisate ecco una giostra. I bambini dovrebbero dimenticare l'orrore che hanno ancora stampato negli occhi da quel 6 aprile. Sarà dura, ma bisogna provarci. C'è anche chi ha trovato nel terremoto un nuovo lavoro: cartelloni pubblicizzano la "sicur house", prefabbricato in legno che offre pure una piccola veranda. Provano anche a scherzare gli abruzzesi, hanno un carattere invidiabile e sotto un cavalcavia compare lo striscione "Terremoto tosto". Sembra la pubblicità di una festa, sicuramente è un modo per esorcizzare il dramma.

Le nuvole nere che ci hanno accompagnato da Pescara fino a pochi chilometri dall'Aquila spariscono. Permettono di vedere meglio il disastro, ma aprono anche il sorriso dei mille bambini delle elementari che diventano protagonisti di "Babbo Natale a L'Aquila", l'iniziativa ideata da Alessandro Confalonieri e Pietro Perotti che ha avuto il sostegno della Scuola di Polizia di Piacenza e di tutte le istituzioni, aquilane e della nostra provincia. Un ponte lungo 600 chilometri, che trasferisce in Abruzzo la manifestazione nata tre anni fa e per la prima volta portata lontana da piazza Duomo. Ci sono tutte le scuole del capoluogo abruzzese e da Piacenza è arrivata anche la 4A della Vittorino da Feltre. E poi c'è il Coni, l'Unicef, Regione, Provincia e Comuni, i Vigili del Fuoco, la Protezione civile, la Croce Rossa, la Fiasp, Mc Donald's, Placentia Events. Non ha voluto mancare nessuno perché l'obiettivo è di quelli a cui nessuno si può sottrarre: regalare un sorriso ai bambini.

Ci si riesce fin dalla prima mattina, con i Dj Angelo e First di Radio Sound e il riscaldamento curato dalle ginnaste dell'Edilcoop QT8, una baby dance che porta allegria e tanto entusiasmo. Poi si parte da Piazza caduti per arrivare fino in piazza Duomo e ritorno, passando sotto il tunnel artificiale di Corso Federico II, costruito per evitare crolli.

Prima che si torni in Piazza Caduti l'obiettivo di strappare un sorriso (e anche più di uno) è raggiunto e anche superato. Perché a festeggiare non sono solamente i bambini, ma anche gli adulti. A loro pensano in pochi, ma dimostrano di apprezzare la manifestazione almeno quanto i figli. Prima di chiudere arriva il collegamento via internet con l'Aula Magna della Scuola di Polizia di Piacenza, dove attendono autorità e altri studenti. C'è ancora tempo per un lungo abbraccio, prima dei saluti. Ma il commento finale arriva per voce di Maria Pia Romita, vice direttore della Scuola di Polizia di Piacenza. Si avvicina a Confalonieri quando i microfoni sono spenti e tutti se ne stanno andando e dice: «Eccezionale». Che capacità di sintesi.

Matteo Marchetti

Tre vigili del fuoco piacentini; a destra e sotto, alcune immagini della manifestazione

Nell'Aula Magna

Studenti e autorità alla Scuola di Polizia per il collegamento via internet con l'Abruzzo

Due momenti della mattinata di ieri alla Scuola di Polizia di viale Malta, dove autorità e decine di studenti si sono collegati via internet con L'Aquila (Del Papa)

«Tra un anno verremo noi»

E Confalonieri annuncia: il 17 aprile nuova manifestazione

Dall'inviato

L'AQUILA - Lorella Vespa ha per mano un bimbo di una scuola dell'Aquila. «E' stata una manifestazione molto commovente, che ci fa sentire tutti uniti. Adesso sarebbe bello ricambiare la vostra visita, magari il prossimo anno veniamo noi a Piacenza».

Alessandro Confalonieri non è nei paraggi, ma sembra sentire la voce della maestra. Così nel giudicare «più che positiva» una manifestazione che ha già raccolto 3mila euro consegnati ai responsabili abruzzesi, annuncia che il 17 aprile una scuola aquilana arriverà a Piacenza. Non c'è tempo per riposarsi, considerato che in mezzo c'è la maratona.

Intanto in Abruzzo è tutto pronto per il Natale. «Sarà una brutta ricorrenza quest'anno - spiega l'assessore Arduini - la più brutta di sempre. Ma qui abbiamo il nostro futuro, sono i bambini che devono permettere a L'Aquila di tornare a volare».

m.mar

Sopra e sotto, altre foto della giornata di ieri; a sinistra, Stefano Teragni

OSCAR DEI DILETTANTI 2009-2010

Il miglior giocatore della partita:

_____

è: _____

squadra: _____

categoria: _____

Consegnare o spedire entro le 12 di martedì 15/12/2009

a: La Cronaca via Chiapponi 35, 29100 Piacenza

LA CRONACA Edizione di PIACENZA

vale punti: **1**

VOTA IL GIOVANE TALENTO

XII EDIZIONE

Supported by: MILAN JUNIOR

CATEGORIA	NOME COGNOME	SQUADRA
PULCINI Anni 99/2000/2001		
ESORDIENTI Anni 1997/1998		
GIOVANISSIMI Anni 1995/1996		
ALLIEVI Anni 1993/1994		

caffé Musetti

Spedisci il tagliando a:
"La Cronaca" - Redazione Sportiva
via Chiapponi, 35 - 29121 Piacenza